

Il fondo di private equity rileva il 65% della società bresciana che fornisce architetture di rete anche a Euronext e Nexi

Hat punta sui network ad alta criticità e compra Texor

DI NICOLA CAROSIELLI

Nuova operazione nell'Ict e system integration per Hat sgr. La società di private equity guidata da Ignazio Castiglioni e presieduta da Nino Attanasio ha rilevato il 65% di Texor, operatore strategico che opera nel settore Ict & System Integration in Italia con un'attività focalizzata sulle infrastrutture di rete ad alta criticità. L'azienda è stata fondata a Brescia nel 2004 da Stefano Bosio e Fausto Franceschini ed è partecipata anche dai manager Pierfranco Bandera, Graziano Rodegari, Francesco Ambrosetti e Marco Pedersini. Texor è un system integrator con un'elevata specializzazione nella progettazione, implementazione ed assistenza di reti di connessione come wan e sd wan, reti lan, reti mpls e reti datacenter, in

ambito di networking e di network security. In particolare il gruppo offre ai clienti servizi che spaziano dalla fornitura di apparati hardware-software alla manutenzione, assistenza, consulenza e progettazione, configurazione e validazione di specifiche architetture di rete.

Un lavoro che Texor svolge per alcuni tra i più importanti operatori italiani e internazionali nei settori fintech e utilities, tra cui spiccano Euronext, Nexi, A2A, Prysmian e altri player che operano nei mercati per i quali la rete rappresenta un asset critico per il successo del business. Negli ultimi cinque anni la società ha continuato a cresce-

re con un tasso annuo superiore al 15%, registrando nel 2023 un fatturato di 14 milioni di euro e una marginalità superiore al 25% dei ricavi.

Un deal importante per Hat, anche perché conclude con successo il periodo di investimento del fondo Hat Technology Fund 4, dando così ufficialmente il via a una nuova fase di sviluppo che avverrà ora tramite il nuovo fondo Hat Technology Fund 5 da 200 milioni di euro. Quest'ultimo ha completato il primo closing a febbraio

e si prevede che al termine della raccolta il volume totale delle risorse gestite da Hat raggiungerà i 600 milioni di euro complessivi.



Ignazio Castiglioni Hat sgr

Da ora Hat sosterrà Texor nei piani di sviluppo, che spaziano quindi dall'ampliamento delle attività, delle partnership e dei mercati in cui opera. Ma ci sarà spazio anche per operazioni strategiche di acquisizione di società che operano in nicchie specifiche di mercato, che consentano quindi di consolidare l'offerta commerciale di Texor e il suo posizionamento.

Contestualmente all'ingresso di Hat, sarà nominato quale nuovo ceo di Texor 2 per guidare l'azienda nella nuova fase di sviluppo ed espansione, mentre i soci fondatori e manager di Texor, oltre a mantenere il 35% del capitale, continueranno a rivestire ruoli apicali in azienda, in linea con la strategia di crescita condivisa.

Nel deal Banco Bpm ha agito in qualità di banca agente e banca finanziatrice dell'operazione di acquisizione di Texor. (riproduzione riservata)

